



CO.N.A.CO. COMITATO NAZIONALE AMMINISTRATIVO-
CONTABILI DEL C.N.VVF.

"insieme per una contrattazione migliore"

Sede e Presidenza

Ronchi dei Legionari, 23 maggio 2014

Via Le Giare n. 26
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 3346758475 – 3346758440
e-mail: conaconazionalevf@gmail.com

Spazio nei siti web concessi dalla OO.SS. VF:
www.conapo.it (concesso dal CONAPO)
www.cisalvfvf.org (concesso dalla CISAL VF)

Siamo presenti anche su Facebook e su Twitter!!!!

Prot. n. 5/2014

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL
FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA
CIVILE**
Prefetto Alberto DI PACE

**AL VICE CAPO DIPARTIMENTO
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VVF**
Dott. Ing. Alfio PINI

**AL DIRETTORE CENTRALE RISORSE
FINANZIARIE**
Dott. Fabio ITALIA

AL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE
Prefetto Marilisa MAGNO

ALL'UFFICIO GARANZIE SINDACALI

ALLE OO.SS. NAZIONALI VVF:

- CISL fns@cisl.it
- CGIL coordinamentovvf@fpcgil.it
- UIL uilvfvf@tiscalinet.it
- CONAPO nazionale@conapo.it
- USB vigilidelfuoco@usb.it
- CONFISAL segreteria@confisalvigilidelfuoco.it
- CISAL antonio.formisano@cisalvfvf.org
- UGL uglromavvf@libero.it

**OGGETTO: IDONEA DOTAZIONE DI VESTIARIO AL PERSONALE SATI
DEL CNVVF.**

Ci riferiamo ai contenuti della nostra nota prot. 39 del 8 ottobre 2013 (che ad ogni buon conto alleghiamo in copia) nel sottolineare come l'inerzia dell'Amministrazione nel porre in essere specifiche tutele normative riservate al personale SATI del Corpo Nazionale, hanno creato, creano e creeranno sempre reazioni quali quelle formalizzate dalla O.S. UGL con note del 5 maggio e 19 maggio 2014.

Ancora una volta il personale SATI, messo tristemente in coda delle "cose da fare" (ma che si rinviano *sine die* convinti che se anche non si fanno nulla succederà), vive l'ennesima crisi di identità allorquando, chiamato ad operare a termini di Legge in luoghi di

CO.N.A.CO. – COMITATO AMMINISTRATIVO CONTABILI E INFORMATICI DEL CNVVF

intervento e addestrativi, indossa giustamente un abbigliamento adatto allo scenario in cui si trova, totalmente diverso dall'ufficio ove usualmente presta la sua attività professionale.

Tenuto conto che ad oggi l'Amministrazione non ha provveduto a dotare il personale in argomento di idonei capi di vestiario in violazione di quanto stabilito dall'art. 54, comma 4 del D.P.R. 64/2012, tutti d'accordo nel considerare quanto meno inopportuno che in tali scenari il personale SATI operi indossando i normali capi d'abbigliamento, la scelta dirigenziale si concreta nel ripiegare a fornire al personale SATI ciò che si ha a disposizione, ossia uniformi da intervento e quant'altro in uso al personale operativo. Nulla di sbagliato, a nostro giudizio. Oppure dobbiamo operare in jeans e maglietta? O preferite in gonna e con i tacchi? Oppure in giacca e cravatta? In tuta da ginnastica? O ancora (con i considerevoli aumenti stipendiali di questi ultimi anni) pensate che dobbiamo dotarci autonomamente di idoneo abbigliamento nel caso l'Amministrazione abbia bisogno di noi come supporto in attività di soccorso? Che ci dicano le OO.SS. che contestano il caso specifico (esercitazione di Venzone – UD) come dobbiamo comportarci. Indossiamo sta divisa sentendoci usurpatori o lavoriamo con i nostri vestiti, logicamente non adatti all'attività in questione? Da qui la crisi di identità di cui al punto sopra.....

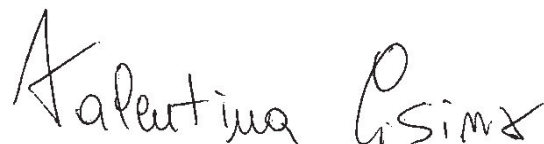
Detto questo, al fine di evitare inutili polemiche su chi è operativo e chi non lo è, su chi può indossare una divisa e chi non può, su cosa possiamo o dobbiamo fare in scenari di intervento a norma del surrichiamato regolamento di Servizio, con l'obiettivo anche di non peggiorare la crisi di identità che da anni affligge il personale SATI, chiediamo nuovamente e fermamente all'Amministrazione che si dia attuazione a quanto previsto dalla norma in essere a tutela del lavoro, della professionalità e dell'incolumità di parte del personale del Corpo Nazionale, assegnando immediatamente il **tesserino di riconoscimento e idonee dotazioni di vestiario.**

Non accettiamo come risposta: non ci sono i fondi. Tutti noi sappiamo quali sono le risorse sul capitolo di competenza e anche come vengono spesi.

Sollecitiamo inoltre il riscontro ai chiarimenti richiesti con nota prot. 39 del 8 ottobre 2013 in merito alle modalità di impiego del personale SATI del CNVVF in scenari di intervento.

Si porgono i più distinti saluti e si rimane in attesa delle determinazioni sull'argomento.

IL PRESIDENTE CO.N.A.CO
dott.ssa Valentina CISINT





CO.N.A.CO. COMITATO NAZIONALE AMMINISTRATIVO- CONTABILI DEL C.N.VVF.

"insieme per una contrattazione migliore"

Sede e Presidenza

Ronchi dei Legionari, 8 ottobre 2013

Via Le Giare n. 26
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 3346758475 – 3346758440
e-mail: conaconazionalevf@gmail.com

Spazio nei siti web concessi dalla OO.SS. VF:
www.conapo.it (concesso dal CONAPO)
www.cisalvfvf.org (concesso dalla CISAL VF)

Siamo presenti anche su Facebook e su Twitter!!!!

Prot. n. 39/2013

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL
FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA
CIVILE**
Prefetto Alberto DI PACE

**AL VICE CAPO DIPARTIMENTO
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VVF**
Dott. Ing. Alfio PINI

**AL DIRETTORE CENTRALE RISORSE
FINANZIARIE**
Dott. Fabio ITALIA

AL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE
Prefetto Marilisa MAGNO

ALL'UFFICIO GARANZIE SINDACALI

ALLE OO.SS. NAZIONALI VVF:

- CISL fns@cisl.it
- CGIL coordinamentovvf@fpcgil.it
- UIL uilvfvf@tiscalinet.it
- CONAPO nazionale@conapo.it
- USB vigilidelfuoco@usb.it
- CONFISAL segreteria@confisalvigilidelfuoco.it
- CISAL antonio.formisano@cisalvfvf.org
- UGL uglromavvf@libero.it

OGGETTO: PERSONALE SATI CHIAMATO A SVOLGERE LE PROPRIE MANSIONI IN SUPPORTO A STRUTTURE OPERATIVE, IN LOCALITA' COLPITE DA GRAVE CALAMITA' PUBBLICA O IN ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA.
RICHIESTA DI EMANAZIONE DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

VISTO CHE l'art. 85, c. 2 del D. Lgs.vo n. 217/05 stabilisce che *"il personale appartenente ai ruoli tecnici, amministrativo-contabili e tecnico-informatici **svolge** le mansioni proprie della qualifica di appartenenza anche in supporto a strutture operative e in località colpite da grave calamità pubblica o in altre situazioni di emergenza in cui il Corpo nazionale dei vigili del fuoco sia chiamato a svolgere i propri compiti istituzionali"*;

CONSIDERATO CHE il Regolamento di servizio approvato con DPCM n. 64 del 2/02.2012 con gli articoli 4, 14 c. 6, 26 c. 2, 54 c. 4, 72 c. 5, 73, 97 c. 2, 98 c. 1 e 99 c. 1, lascia pochi dubbi circa il coinvolgimento a pieno titolo del personale in oggetto in scenari operativi e di emergenza;

VALUTATO CHE non sono risultano emanate puntuali disposizioni in ordine ai criteri di coinvolgimento del personale in questione nelle attività di che trattasi per quanto attiene l'obbligatorietà alla partecipazione e l'orario di impiego nelle attività;

TENUTO CONTO dei recenti eventi che hanno determinato la partecipazione del personale sati in attività di supporto all'operatività a Grosseto (Isola del Giglio) ove si sono verificate notevoli problematiche proprio a causa della mancanza di disposizioni attuative delle norme suindicate e che soltanto la buona volontà e la disponibilità del personale sati in servizio al Comando hanno evitato disagi maggiori;

lo scrivente Comitato del personale SATI del CNVVF, nella sua qualità di portatore di interessi diffusi di cui all'art. 9 della Legge 241/90,

CHIEDE

che venga regolamentato con ogni urgenza il coinvolgimento del personale SATI nelle attività in argomento chiarendo in maniera precisa:

1. l'obbligatorietà o meno per il personale in questione alla partecipazione a dette operazioni;
2. le modalità di impiego di detto personale in ordine alle qualifiche e alla mansioni da svolgere;
3. l'orario che detto personale deve osservare in tali casi e le modalità di conteggio e pagamento di eventuali eccedenze.

Per la salvaguardia e un'adeguata tutela personale e professionale del personale sati

CHIEDE INOLTRE

1. che vengano con ogni urgenza distribuite le tessere di riconoscimento al personale sati (art. 4 Reg. serv.);
2. che il personale in oggetto venga dotato di idoneo vestiario ed equipaggiamento (art. 54 c. 4 Reg. serv.).

Come sempre, chiediamo alle OO.SS. che si facciano portavoce del disagio manifestato da una parte del personale appartenente al Corpo nazionale.

IL PRESIDENTE CO.N.A.CO
dott.ssa Valentina CISINT

